



COMUNE DI ISCA SULLO IONIO

(Provincia di Catanzaro)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

copia

n. 29
del 30.12.2020

Oggetto: Atti vandalici verificatosi nel Territorio Comunale. Rimostranze.

L'anno **DUEMILAVENTI**, il giorno **30** del mese di **DICEMBRE** alle ore **10:15** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta Straordinaria e pubblica, in prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i signori:

N.	Cognome e nome	Qualifica	Presente (SI- NO)
1	MIRARCHI Vincenzo	SINDACO	SI
2	BATTAGLIA Marziale	Consigliere	SI
3	CAMPANELLA Giuseppe Cristiano	Vice-Sindaco	SI
4	BONELLI Gessica	Assessore	SI
5	BEVIVINO Alberto	Consigliere	SI
6	PIRRITANO Salvatore	Consigliere	SI
7	PROCOPIO Marziale	Consigliere	SI
8	MAIUOLO Daniele	Consigliere	NO
9	FERRAIUOLO Sostene	Consigliere	SI
10	MIRARCHI Pierfrancesco	Consigliere	SI
11	CARIOTI Giacomo	Consigliere	SI
	Consiglieri assegnati n. 10 oltre il Sindaco Consiglieri in carica n. 10 oltre il Sindaco	Presenti n. 10 Assenti n. 01	//

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Ausilia Paravati, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Presiede la seduta il Sindaco, Dott. Vincenzo Mirarchi, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco- Presidente relaziona quanto segue:

“Alla luce degli atti intimidatori verificatesi in quest'ultimo periodo, appare doveroso al di là di ogni enunciazione di facciata, o della tanto di moda impostazione giustizialista o di sbandierata legalità, aprire in via del tutto straordinaria, in questa seduta di Consiglio Comunale, una discussione politica e sociale, che riesca a coinvolgere le coscienze di tutti i cittadini su alcuni fenomeni che sono comunque un segnale di disagio, di criticità relazionali, di problemi esistenti nel substrato sociale per lo più invisibile alla popolazione, nonché per esprimere in maniera forte e compatta, solidarietà alle vittime di tali atti, e stringere la nostra comunità intorno a queste persone per non lasciarle mai sole. Aprire una discussione che non sia fine a se stessa ma che si propaghi in questo consiglio per adottare ogni utile misura affinché in una piccola e operosa comunità come la nostra, si possa intervenire per prevenire il ripetersi di tali eventi.

Come Sindaco non posso esimermi da ciò, come nessuno di noi può esimersi da una interiore esigenza di comprendere perché nella nostra piccola comunità possano verificarsi tali deprecabili fenomeni.

Prima di entrare nel merito della discussione, però è doveroso esprimere solidarietà, anche ai capigruppo consiliari di maggioranza e di minoranza, per avere entrambi subito con modalità diverse detti atti vandalici, il primo in quanto è stata incendiata l'auto del fratello e il secondo in quanto sono state profanate le tombe di famiglia. Al consigliere Mirarchi, nel condannare il gesto assolutamente incivile e insensato, rivolgo ancora una volta, come già fatto sin da subito, a lui e alla sua famiglia a nome dell'Amministrazione tutta la nostra solidarietà e la nostra vicinanza, poiché la gravità dell'azione, la dinamica e le modalità usate, sono il segno tangibile che trattasi di un gesto inqualificabile che si deve considerare gravemente lesivo anche verso la dignità civile, la democrazia e il Paese di cui vengono infangati e pregiudicati nome e immagine.

È importante reagire a queste azioni violente che non colpiscono solo la persona oggetto dell'intimidazione, ma tutti i cittadini onesti della nostra comunità. Fatti così gravi sono distanti dal sentire comune della cittadinanza e non possono essere interpretati come atti contro le istituzioni in quanto la diversità di vedute o di contrapposizione politica, non può mai sfociare in atti così violenti.

Non bisogna cercare giustificazioni a queste azioni inaccettabili e incivili, ma al contrario bisogna assumere delle decisioni chiare, coerenti e forti per portare avanti tutti insieme la nostra lotta. Una lotta che va fatta in modo intelligente e condiviso, senza strombazzamenti inutili. Non finisce qui il nostro compito, dobbiamo andare avanti in un'azione educativa, preventiva, prendendo questi eventi per quello che sono realmente e cercando di creare una coscienza del rifiuto di qualsiasi atto o gesto di prevaricazione.

E' facile esprimere con parole la condanna o fare la denuncia pubblica con la quale si prendono le distanze da tali gesti, e ci mancherebbe pure che non lo si faccia, questo lo fanno tutti. Ma noi che abbiamo la responsabilità di amministrare dobbiamo andare avanti, oltre questo, dobbiamo capire e fare capire, dobbiamo sollevare discussioni che non lascino cadere nell'oblio questi fatti e nella solitudine chi li ha subiti, dobbiamo provare a dare a tutto ciò la giusta dimensione del fenomeno. Oggi l'antipolitica, ormai ampiamente diffusa tra la gente, obbliga gli amministratori a raggiungere obiettivi concreti e visibili, in caso contrario, al di là delle forze politiche di appartenenza, la valutazione complessiva dell'operato sarà sempre più negativa e il divario fra la gente e la politica continuerà ad aumentare.

Nella piena consapevolezza che necessita sempre più una forte collaborazione con le forze dell'ordine, che ringrazio vivamente nella persona del Comandante della Locale Stazione Luogotenente C.S. Vitaliano Mercurio e del Capitano Luigi Cipriano della Compagnia Carabinieri di Soverato, per il lavoro svolto e che continueranno a svolgere con serietà ed abnegazione, per assicurare alla giustizia i responsabili, ritengo sia fondamentale l'impegno della comunità, sollecitata anche dall'azione pastorale del nostro Parroco Padre Antonio a cui va il mio ringraziamento, a continuare in un percorso virtuoso auspicando il massimo coinvolgimento e partecipazione nella vita democratica del nostro paese, trainati dai valori di onestà e passione degli amministratori e solo così si potranno respingere questi gravi fatti criminosi”;

Il Consigliere Mirarchi Pierfrancesco, ringrazia il Sindaco per l'introduzione che condivide ed esprime solidarietà a tutte le vittime, sostenendo che è un momento difficile per la sua famiglia e per la comunità, ringrazia il comandante della stazione dei carabinieri. Prosegue dichiarando che ha chiesto un incontro al Sindaco per fare un percorso insieme, magari un Consiglio aperto all'Unione dei comuni con la partecipazione di tutti i Sindaci del territorio, basta constatare che alla seduta odierna in aula non c'è la presenza del pubblico. Ringrazia Padre Antonio che ha fatto celebrare una Messa riparatrice ed esclama “come sarebbe stato bello veder il gonfalone del Comune in quella occasione”. In questo caso non c'è se non un comunicato stampa del Sindaco Aloisi, asserendo “quanto bene avrebbe fatto un comunicato ufficiale sulla gazzetta”. Prosegue sostenendo che la comunità è sbigottita e disorientata, dichiara di credere molto nei passaggi istituzionali e con l'occasione ringrazia il Prefetto di Catanzaro che il giorno dopo l'accaduto lo ha convocato per esprimere solidarietà. Quindi parla di occasione mancata, perché la profanazione di una tomba è una offesa per tutta la comunità. Il Sindaco ribatte e dichiara che l'Amministrazione tutta ha all'indomani condannato i fatti accaduti e dimostrato solidarietà al Consigliere, ma che a causa dell'emergenza epidemiologica non si è potuto convocare grosse riunioni, si vuole fare oggi nella seduta odierna. Il Consigliere Mirarchi Pierfrancesco, annuncia l'abbandono dell'aula e la

formalizzazione delle dimissioni da parte del gruppo di minoranza nel prossimo futuro, ringrazia tutti e augura un anno di pace e di serenità. Il Sindaco esprime il proprio rammarico perché così si dà un segnale negativo alla collettività, asserisce che ancora una volta non si riesce a mettere da parte le divisioni. Alle ore 10:27, il gruppo di minoranza abbandona l'aula.

Il Capogruppo di maggioranza Consigliere Battaglia dichiara quanto segue:

“Voglio ringraziare il Sindaco e i consiglieri per la solidarietà espressa nei miei riguardi a seguito dell'incendio dell'auto di mio fratello. Fin da subito io e la mia famiglia siamo stati sereni e fiduciosi sull'operato dell'autorità giudiziaria e del Comandante della stazione Carabinieri di Isca Luogotenente Mercurio. Quanto accaduto non è da collegare alla mia attività politica, pertanto attendiamo serenamente lo sviluppo dell'intera vicenda.

Per riguarda, invece, la profanazione della tomba della famiglia del capo gruppo di minoranza Pierfrancesco Mirarchi non ci sono parole o motivazioni per giustificare una così grave azione. Auguro al consigliere Mirarchi e alla sua famiglia la serenità necessaria in questi momenti. Fin da subito, il Sindaco e il nostro gruppo hanno espresso la vicinanza rispettando anche la riservatezza dovuta in questi casi. La seduta del consiglio comunale è servita a dare il giusto risalto e dimostrare l'unità di tutto il consiglio nel condannare fermamente questi gesti. La comunità di Isca subisce, alla pari della famiglia Mirarchi, questo gesto incivile. Auspichiamo pertanto una immediata risoluzione con l'individuazione dei colpevoli e le motivazioni poste alla base di questo insano gesto.

Per quanto riguarda l'annuncio delle dimissioni di tutti i consiglieri di minoranza in quanto avrebbero voluto un consiglio comunale aperto proprio per dare ampio risalto al grave atto subito dico che pur comprendendo l'amarezza del consigliere Mirarchi, mi dispiace per quanto dichiarato. Nel mio intervento voglio evidenziare come la nostra cittadina storicamente sia una comunità tranquilla e che questo fatto ha lasciato tutti esterrefatti, a prescindere dalle appartenenze politiche. E' giusto che a Isca, come in tutti gli altri comuni, esista un dibattito politico, ma di fronte a questi fatti urge mettere da parte le divergenze coinvolgendo, invece, tutti insieme la cittadinanza nella partecipazione alla vita democratica. Invito quindi i consiglieri di minoranza a rivedere la loro posizione, in quanto l'azione di controllo che essi esercitano, seppur a volte polemica e strumentale, è necessaria innanzitutto a noi stessi della maggioranza. Senza considerare anche che, in tal modo, centinaia di cittadini che hanno votato la loro lista non avrebbero più la loro rappresentanza in consiglio. Li invito, quindi, a concordare insieme al Sindaco e tutto il consiglio tutte le azioni o iniziative che saranno necessarie per arginare fatti del genere che non appartengono alla cultura del nostro Paese”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco/Presidente e dei Consiglieri intervenuti;

Con voti unanimi favorevoli legalmente resi,

DELIBERA

1. **Di approvare** le premesse che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;
2. **Di condannare** con ogni forma e mezzo gli atti vandalici avvenuti ai danni di alcuni cittadini, esprimendo tutta la solidarietà dell'amministrazione agli stessi;
3. **Di garantire** ogni utile iniziativa finalizzata a prevenire tali fenomeni, per come in premessa descritto, manifestando la piena soddisfazione per l'operato delle forze dell'ordine e garantendo alle stesse ogni disponibilità da parte dell'amministrazione, nell'azione di individuazione di ulteriori responsabili.

Il presente verbale viene così letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO - PRESIDENTE
F.to Dott. Vincenzo Mirarchi



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Ausilia Paravati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N. _____

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione

CERTIFICA

- Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Elettronico del Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T. U. approvato con D.lgs. 18/08/2000 n. 267.



Il Responsabile delle Pubblicazioni
F.to Mirijello Celestina

Isca Sullo Ionio 15.01.2021

Ai sensi dell'art. 18 del D. P. R. 28/12/2000, N. 45

SI CERTIFICA

Che la presente copia è conforme all'atto originale presso questo Ufficio



Isca Sullo Ionio, 15.01.2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Ausilia Paravati

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data _____ (dopo il decimo giorno dalla pubblicazione in Albo Pretorio).

Isca Sullo Ionio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Ausilia Paravati